

Lo studiolo del duca Federico diventa virtuale

Straordinaria ricostruzione tridimensionale: con il mouse è possibile scoprirne ogni dettaglio

di EUGENIO GULINI

URBINO - Fantastico. Ovunque un enorme successo di pubblico. Le conferenze pubbliche con proiezione in 3D de "Lo studiolo di Federico da Montefeltro. Arti e sapere tecnico-scientifico nel Quattrocento" in realtà virtuale della zia sempre i presenti che, con silenzio ed estrema attenzione ascoltano la minuziosa presentazione di Roberto Mantovani e gli interventi di Piero Paolucci e Francesco Serafini. Una sofisticazione tecnologica che tiene i presenti con occhi sbarrati ed incuriositi. Mostra, con l'aiuto di un computer, multimediale, interattivo e virtuale, la ricostruzione di tutto la "Studiolo" situato nel cuore del Palazzo Ducale felsino.

Si ricrea fedelmente l'antica atmosfera. Lo Studiolo, realizzato in scala, consente di circolare liberamente al suo interno e di osservare con un zoom ogni dettaglio di questo affascinante ambiente: dallo splendido intarsiato, le decorazioni, il ciclo pittorico di illustri uomini della cultura passata e dell'epoca, il soffitto ornato e policromo.

L'applicazione in 3D aiuta anche a riprodurre quei dipinti di cui gli originali sono conservati presso il Louvre a Parigi. L'applicazione consente, inoltre, di esplorare le meraviglie scientifiche presentate, attraverso opportuni comandi manuali.

Il professor Mantovani ci ha illustrato il rapporto tra Federico da Montefeltro e gli strumenti scientifici dell'Università. Negli splendidi intarsi prospettici dello Studiolo del Duca Federico sono riprodotti i più antichi strumenti scientifici che la storia di Urbino abbia mai registrato.

Tra l'altro, è stato sottolineato, la mostra, che è allestita nei

Lo studiolo di Federico da Montefeltro riprodotto in realtà virtuale è visitabile nel Gabinetto di Fisica dell'università di Urbino

COMMERCIO

INCONTRO CON LA CNA

URBINO - "Commercio, problemi e prospettive per il futuro". E' questo il tema di un incontro con la categoria del commercio, alimentare dettaglio e turismo del territorio comunale di Urbino. Nel corso dell'incontro, alle ore 21 nella Sala Riunioni della Cna di Urbino in Strada Bocca Trabaria sud, 9 sarà presentata Cna.com, la nuova struttura sindacale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato dedicata al settore del commercio e turismo e saranno affrontate le principali questioni riguardanti il settore nel comprensorio comunale di Urbino. Alla riunione parteciperanno la responsabile provinciale di Cna.com, Luciana Nataloni ed il responsabile dell'area territoriale di Urbino, Massimo Galli.

locali del Gabinetto di Fisica, comprende una saletta centrale da proiezione e quattro sezioni dedicate alle antiche Arti del Quadrivio e alle Arti Meccaniche.

"Nella saletta è possibile osservare - ha sottolineato Mantovani - la ricostruzione virtuale interattiva e multimediale dell'intero ambiente dello Studiolo. La ricostruzione, che è



stata realizzata in fedele scala, permette di muoversi liberamente all'interno dello studiolo, effettuare zoom ed osservare ogni dettaglio. Attivando opportune finestre si può anche interagire con le ricostruzioni virtuali di tutti gli strumenti scientifici dello studiolo e di gran parte di quelli musicali (ascoltandone anche le antiche musiche). Nell'applicazione è stato anche

ricostruito un armadio contenente libri, oggetti e strumenti astronomico-matematici, ciascuno dei quali estraibile dall'armadio e completamente ruotabile. Nelle sezioni relative alle Arti sono esposti libri, strumenti scientifici e musicali, macchine ed oggetti originali o in copia, supportati da ipertesti esplicativi e simulazioni interattive in realtà virtuale. In par-

ticolare si segnala, nella sezione delle Arti Meccaniche, la presenza di un manoscritto contenente splendidi disegni di macchine da guerra attribuibili a Francesco di Giorgio Martini. Questo raro codice, completamente digitalizzato, può essere sfogliato virtualmente ed esplorato nei minimi dettagli grazie alla presenza, nell'interfaccia, di una lente d'ingrandimento".

LA CONFERENZA

Amnesty International sul Tibet

Emergenze e diritti violati

URBINO - Amnesty International, sezione italiana, Gruppo di Urbino, ha organizzato per domani, alle ore 21, presso la Sala Serpieri del Collegio Raffaello, piazza della Repubblica, un importante incontro sul tema "Tibet diritti (violati)".

Sarà presente Marialaura Di Mattia, indotibetologa all'Università La Sapienza di Roma. "La logica del governo cinese in Tibet", sottolinea un documento del Centro Tibetano per i Diritti Umani e la Democrazia, "ha le stesse caratteristiche di quella utilizzata dalle potenze occidentali durante il periodo coloniale: i paesi più sviluppati invadono i paesi sottosviluppati per portare loro progresso e sviluppo...", ma quando parliamo di "progresso" dobbiamo sempre tenere presente cosa significa progresso, chi ne beneficia e chi, per esso, paga. "I vasti e

costosi progetti volti alla costruzione di strade e dighe", continua Amnesty International, "hanno conseguenze negative sul fragile ecosistema tibetano e pochi effetti sulle vite della gente comune. Le strade sono molto utili all'esercito cinese e ai coloni cinesi che arrivano ogni giorno in Tibet attratti dagli incentivi del governo. Inoltre, facilitano lo sfruttamento delle risorse naturali del Tibet. Le strade esistono ma non ci sono sistemi di trasporto pubblico perché la popolazione locale possa beneficiarne". La

Commissione Internazionale dei Giuristi riferisce: "I mezzi di sussistenza di molti Tibetani, che vivono in piccole comunità rurali, sono stati trascurati, in quanto beneficiano poco dei massicci investimenti cinesi. Questo rapporto dimostra che la povertà relativa dei tibetani, lo sfruttamento delle risorse tibetane per contribuire allo sviluppo della Cina, l'insediamento di un considerevole numero di cinesi nei nuovi centri urbani hanno conseguenze negative sulle comunità tibetane". I rapporti Cina/Tibet hanno molte caratteristiche della dominazione coloniale, con lo sfruttamento delle risorse naturali della colonia a beneficio del paese colonizzatore. Questo e tanto altro, anche attraverso filmati e diapositive, si potrà ascoltare durante l'incontro urbinato.

e.g.

Dall'Afghanistan Il colonnello Cappai alla radio sul web

URBINO - Oggi alle ore 12.00 (e in replica alla stessa ora tutti i giorni fino a venerdì) andrà in onda sul sito www.radio-campus.it una puntata speciale di "Radiografia", il programma di approfondimento giornalistico di URCA, l'Urbino Radio Campus.

Dopo la pubblicazione sulla prima pagina del quotidiano "Il Messaggero" della lettera del Tenente Colonnello dell'Aeronautica Militare Antonio Cappai abbiamo raggiunto telefonicamente l'ufficiale ad Herat in Afghanistan, per approfondire i temi e le suggestioni da lui evocati nella sua lettera. "La Missione del contingente italiano, il rapporto fra i nostri soldati e il popolo afgano, il duro compito di ricostruzione e sostegno che si sta svolgendo in un paese martoriato da trent'anni di guerre".

Testimonianze di un'esperienza complessa e dai forti contenuti emozionali.

Nel corso dello speciale si potranno inoltre ascoltare due importanti testimonianze: un'intervista ad Alessia, ex-soldatessa dell'esercito italiano che nel 2004 ha prestato servizio a Kabul per oltre 6 mesi (partecipando all'importante fase delle elezioni) ed un approfondimento tematico con il Professor Fabio Turato, docente di Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Quest'ultimo ha individuato il contesto normativo e geo-politico in cui si inverte la missione del contingente italiano in Afghanistan.